

AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 11 ottobre	Ore 14.30 - Congresso Diocesano dei Catechisti e degli Educatori – Parrocchia del Corpus Domini di Bologna
Lunedì 12 ottobre	
Martedì 13 ottobre	
Mercoledì 14 ottobre	
Giovedì 15 ottobre	Ore 16.30 – Adorazione Eucaristica e Confessioni fino alle ore 18.30 a San Venanzio Ore 19.15 - Adorazione Eucaristica fino alle ore 20.00 a San Venanzio
Venerdì 16 ottobre	
Sabato 17 ottobre	
Domenica 18 ottobre	



La parrocchia prega per il defunto: **MARIA GOZZI**

CI SPOSTIAMO SU WHATSAPP

Dall'11 ottobre 2026 il canale Telegram della Comunità di Galliera non sarà più attivo. Per continuare a ricevere direttamente sul tuo telefono avvisi e comunicazioni della Comunità, segui il nostro nuovo canale WhatsApp.

Come iscriversi: inquadra il QR Code, apri il canale e premi "Segui".

<https://whatsapp.com/channel/0029VbDOiKVHVvTaLnzObS35>

Per ricevere le notifiche, attiva anche la campanella in alto a destra.

Le comunicazioni continueranno anche sulla pagina Facebook e sul sito web.

**Foglio di Comunione**

San Venanzio / Beata Vergine del Carmine /
Ss. Vincenzo & Anastasio

P.zza Eroi della Libertà, 10 - Galliera (Bo) • Tel. 051 812045 • Sito web: www.comunitagalliera.it
Facebook e Whatsapp: Comunità di Galliera

MATTEO

22,1-14

*Gesù disse: «Il re-
gno dei cieli è simile
a un re, che fece
una festa di nozze
per suo figlio. Egli
mandò i suoi servi
a chiamare gli invi-
tati, ma questi non
volevano venire.
Allora il re si indi-
gnò: fece uccidere
quegli assassini e
diede alle fiamme la
loro città.*

*Poi disse ai suoi
servi: «La festa di
nozze è pronta, ma
gli invitati non
erano degni; andate
ora ai crocicchi delle
strade e tutti quelli
che troverete, chia-
mateli alle nozze».*

*Il re entrò nella
sala per vedere i
commensali e lì
scorse un uomo che
non indossava
l'abito nuziale. Al-
lora il re ordinò ai
servi: «Legatelo
mani e piedi e get-
tatelo fuori nelle te-
nebre; là sarà
pianto e stridore di
denti». Perché molti
sono chiamati, ma
pochi eletti».*

«VENITE ALLA FESTA»

«Oggi si prepara un banchetto nella casa del Re... Venite alla festa!»: vecchia canzone del Gen Rosso. Gusti, ritmi e stile d'altri tempi, ma un canto smagliante. Ci vuole la fede, ma ci vuole anche la gioia, gioia nel cuore, gioia nell'incontro... Immagino le reazioni possibili. C'è ben poco da essere contenti: basta guardarsi intorno. La gioia uno non se la può dare da sé stesso, artificialmente. Se qualcuno lamenta il tono monotono e dimesso delle nostre assemblee, c'è però chi resta sorpreso dalla gioia portata dai bambini e dai ragazzi dell'iniziazione cristiana, dall'entusiasmo del coro e dalla fedeltà del celebrante che ricomincia sempre da capo, magari dopo tanti anni.

Ci vuole la fede, ma ci vuole anche la gioia. Sì, siamo debitori di gioia e costruttori di speranza. Del resto, anche il sentimento fa parte della nostra persona: tutto di noi partecipa all'esperienza di fede. La gioia di cui ci parla il Vangelo viene da dentro: «Tu sei Figlio di Dio, Gesù ti è accanto come fratello, lo Spirito dimora in te», come fai a non essere contento? I santi, da questo punto di vista, sono emblematici: Francesco d'Assisi, che ormai piagato e infermo scrive il Cantico delle Creature, san Filippo Neri che lancia per aria il suo cappello cantando «Paradiso, paradiso», san Giovanni Bosco, che scorazza nella Torino dell'Ottocento con i suoi giovani, Carlo Acutis, sorridente e luminoso mentre percorre l'ultimo tratto della sua «autostrada per il Cielo». Non ho mai saputo di un santo triste, se ci fosse, sarebbe un triste santo.

«Venite alla festa» è l'invito del Padre che vuole attorno a sé i suoi figli perché facciano famiglia con lui.

La parabola ci parla di una festa di nozze. Tutto è pronto: cibi succulenti, vini raffinati e buona musica. Ma c'è anche un dolore, destinato a diventare luce: è l'invito rifiutato, come il dolore dei «sì» che son diventati dei «no», come lo scarto di una pietra angolare. È il dramma del rifiuto di cui ci hanno parlato le ultime tre parabole. Fu il rifiuto della leadership giudaica al tempo di Gesù. Fu la tentazione della chiusura dei primi destinatari del Vangelo di Matteo ed è il dramma del ritardo della nostra conversione: siamo diventati cristiani senza mai aver deciso di esserlo. Rinnoviamo oggi il nostro «sì» all'invito, fresco e nuovo: «Venite alla festa!». (Mons. Andrea Turazzy)



MATTEO MARIA ZUPPI

CARDINALE ARCIVESCOVO DI BOLOGNA



“Gesù si mise a tavola con loro” (cfr. Lc 24,30)

Eucaristia e vita quotidiana

NOTA PASTORALE DEL CARDINALE ARCIVESCOVO E

ORIENTAMENTI DIOCESANI PER L'ANNO DEL PANE 2026-2027



Con il patrocinio del
Comune di Poggio Renatico (Fe)

40° ANNIVERSARIO SAV

SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA



servizioaccoglienza
allavita
Vicariato di Galliera

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026

In occasione del quarantennale della nostra associazione
**siete tutti invitati a partecipare a questa giornata di
festa e condivisione!**

📅 **Programma della Giornata**

- **ORE 10:00 – Santa Messa**
📍 *Presso la Chiesa di Poggio Renatico(Nop)*
- **ORE 12:30 – Pranzo Comunitario**
📍 *Presso il Centro Sociale "Il Noce" – Via XX Settembre, 8
(Poggio Renatico)*

☐ **Dettagli Pranzo e Prenotazioni**

- **Prezzi:**
 - **Adulti: € 25,00**
 - **Bambini (fino a 12 anni): € 10,00**
- ☐ **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

☎ **Contattare Orsola al numero 346 3696299**



IL PROFUMO DEL TEMPO

Hsiang Yn (sigillo di profumo). Questo è il nome di un orologio a incenso in uso in Cina fino alla fine del secolo XIX. Simile ad un turibolo, è un oggetto che i cinesi hanno inventato per dare la forma di profumo al tempo che passa. Il nome di '*sigillo di profumo*' deriva dal fatto che l'incenso, quando si consuma bruciando, assume la forma di un sigillo. La brace, percorrendo completamente la linea tracciata sull'*Hsiang Yn*, fa evidenziare degli ideogrammi, per esempio il *Fu* (felicità), che è quello più ricorrente. Misurando il tempo con l'incenso e non con la sabbia o l'acqua, ti accorgi che il tempo che profuma non scorre, nè passa. E nulla si svuota, ma ogni istante profuma di intensità. Di questo oggetto parla "*Il profumo del tempo*", del filosofo coreano *Byung-Chul Han*, un prezioso libro che abbellisce la mia biblioteca. Questo testo ha un sottotitolo invitante: "*L'arte di indugiare sulle cose*". Noi viviamo in perenne mancanza di tempo. Accelerare per avere più tempo è diventato l'imperativo della nostra vita. Ma questa epoca dell'affanno ci rende ansiosi, stressati, disorientati. *Byung-Chul Han* ci regala un'occasione per ritornare a dare profumo al tempo che viviamo, perchè possiamo ritornare a respirare vincendo quei meccanismi sociali e antiumani che ci stanno sottraendo il gusto del vivere. Questo libro è meraviglioso perchè ci fa recuperare la bellezza del verbo 'indugiare', che parla di pause, di ozio meditativo, di sguardo lungo e cordiale sulle cose. Infine che provocazione è, per noi provinciali che crediamo che tutto il mondo si esaurisca in occidente, che sia un filosofo coreano ad insegnarci di nuovo l'arte della contemplazione che restituisce al tempo il suo 'profumo'?

Chissà dove si può acquistare un *Hsiang Yn*? Ci facciamo questo regalo, per aiutarci a ridare un profumo speciale al nostro tempo?

Don Daniele, Abate Contemporaneo vivo di Vita!

OTTOBRE: MESE MISSIONARIO E MESE DEL ROSARIO

Per tutto il mese di ottobre, il **Santo Rosario** sarà pregato **dal lunedì al venerdì alle 18.00 a San Venanzio**, prima della Messa delle 18.30; **il sabato alle 8.30**, prima della Messa delle 9.00 (San Venanzio); **la domenica alle 10.30 in Sala don Dante Bolelli**.



Lì per lì può apparire una terminologia inappropriata per "*cose di Chiesa*". Ha piuttosto un sapore aziendale, mentre la Chiesa è famiglia... Eppure, non è del tutto una terminologia impertinente. Si tratta di parole di questo tipo: piano, programma, mete, obiettivi, orientamenti.

Sì, la nostra Chiesa di Bologna, per essere sempre più famiglia e comunità missionaria, per servire meglio, per rispondere alla sua vocazione oggi nella società bolognese si dà una strategia dove intelligenza e cuore, ascolto e programmazione si incrociano. Dunque, un piano pastorale con orientamenti che tutti metteremo in azione nelle scelte pastorali in ciascuna comunità cristiana (parrocchia, gruppi, associazioni, ecc.).

A dire il vero, il primo ad avere un piano è il Signore. Troviamo un suo svolgimento in quella che chiamiamo "*storia della salvezza*": Dio chiama Abramo, nasce un popolo, lo fa uscire dall'Egitto, lo guida alla terra promessa, lo educa come fa un papà col suo bambino, manda profeti che preparano l'arrivo del Messia... Tutto per farci partecipi della sua comunione d'amore (popolo adunato nella Trinità).

Il programma pastorale diocesano ci offre l'opportunità di superare la frammentazione che spesso ci caratterizza come Chiesa. Ci fa ritrovare unità nella diversità. Ci propone mete comuni. Ci fa andare oltre al "*fai da te*".

L'Arcivescovo Matteo consegna alla Diocesi, ogni anno, degli orientamenti. Noi vogliamo farli nostri con fedeltà e creatività. L'anno scorso il cammino era incentrato sulla consapevolezza del grande dono della Parola di Dio. Quest'anno, 2026/27, il tema è il *Pane*, l'Eucarestia di cui viviamo. Il prossimo anno pastorale sarà una rinnovata attenzione ai *Poveri* (come "*luogo teologico*"). Dunque, tre "P": Parola, Pane, Poveri. Sul Foglio di Comunione troveremo ogni settimana una scheda di presentazione degli Orientamenti.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventottesima Settimana del Tempo Ordinario e Quarta Settimana del Salterio



Domenica 11 ottobre XXVIII domenica del Tempo Ordinario <i>Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14</i> <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i>	11.00 – S.Messa in Sala don Dante Bolelli <i>def. Bonvicini Claudio</i> <i>def. Luigi Mignardi, Dina e Duillio Toselli, Desdemona Zucchini.</i>
Lunedì 12 ottobre Lunedì della XXVIII settimana del Tempo Ordinario <i>Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112 (113); Lc 11,29-32</i> <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Secondo le intenzioni di Ombretta Bignozzi
Martedì 13 ottobre Beato Giovanni Fornasini, sacerdote e martire (m) <i>Gal 5,1-6; Sal 118 (119); Lc 11,37-41</i> <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Secondo le intenzioni di Ombretta Bignozzi
Mercoledì 14 ottobre San Callisto I, papa e martire (m) <i>Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 - Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Secondo le intenzioni di Ombretta Bignozzi
Giovedì 15 ottobre Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (M) <i>Ef 1,1-10; Sal 97 (98); Lc 11,47-54</i> <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Secondo le intenzioni di Ombretta Bignozzi
Venerdì 16 ottobre Santa Margherita Maria Alacoque, vergine (m) <i>Ef 1,11-14; Sal 32 (33); Lc 12,1-7 - Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i>	07.00 – Lodi Mattutine a San Vincenzo 18.30 – S.Messa a San Venanzio Per gli Ammalati della Nostra Comunità
Sabato 17 ottobre Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire (M) <i>Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12</i> <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i>	9.00 – S.Messa a San Venanzio Per le Anime del Purgatorio
Domenica 18 ottobre XXIX Domenica del Tempo Ordinario <i>Is 45,1.4-6; Sal 95 (96); 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21</i> <i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i>	11.00 – S.Messa in Sala don Dante Bolelli <i>def. Sabattini Luciano e Capelli Ester</i> <i>def. Giuseppe Nino, Francesco Paolo Di Carlo, Annamaria Pedrucci,</i> <i>Cristina Salvagni, Paola Vecchietti, Roberta Cremonini, Monica</i> <i>Amidei, Marco Scardia e Gabriele Donati</i>